



Deliberazione n. FVG/ **42** /2017/PRSE

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

I Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Antonio Caruso
CONSIGLIERE: avv. Fabrizio Picotti (relatore)
REFERENDARIO: dott. Marco Randolfi

Deliberazione del 23 maggio 2017

concernente il controllo eseguito sull'osservanza degli obblighi di finanza pubblica negli esercizi 2013 e 2014 da parte del Comune di Bagnaria Arsa.

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

viste le leggi regionali che disciplinano l'ordinamento contabile e il coinvolgimento negli obiettivi di finanza pubblica degli Enti locali della regione e in particolare l'art. 12 della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni nonché l'art. 14 della legge regionale 31 dicembre 2012 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";

visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli Enti medesimi;

viste le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 11/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014 e n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 9 marzo 2015, con le quali sono state approvate le linee guida per la redazione delle relazioni e i questionari per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, relativi al rendiconto 2013 e 2014 degli enti locali e le deliberazioni di questa Sezione n. FVG/50/2015/INPR del 22 aprile 2015 e n. FVG/20/2016/INPR del 13 gennaio 2016 con le quali le suddette linee guida sono state adeguate all'ordinamento regionale;

vista la deliberazione di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 3 del 17 febbraio 2017, avente per oggetto l'approvazione del programma delle attività di controllo per l'anno 2017;

vista l'ordinanza presidenziale n. 1/2017 del 18.1.2017 relativa alla composizione e competenze dei collegi della Sezione nell'anno 2017;

vista l'ordinanza presidenziale n. 7/2017 del 17.2.2017 di attribuzione degli incarichi ai magistrati della Sezione nell'anno 2017, come integrata con l'ordinanza presidenziale n. 19 del 31 marzo 2017;

esaminate le relazioni inoltrate alla Sezione dall'organo di revisione del Comune di Bagnaria Arsa in ordine al rendiconto 2013 e 2014;

preso atto che tale Comune rientra tra quelli con popolazione superiore a 1.000 abitanti e che negli esercizi 2013 e 2014 risultava sottoposto ai vincoli del patto di stabilità;

esaminata la documentazione dimostrativa delle risultanze del Patto di stabilità interno da parte degli Enti locali della regione nel 2013 e 2014, come trasmessa alla Sezione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla quale risulta che il Comune di Bagnaria Arsa non ha conseguito nel 2014 l'obiettivo previsto dal Patto di stabilità con riferimento alla riduzione della spesa del personale, mentre nel 2013 il patto è stato regolarmente rispettato;

esaminate, per quanto di interesse, le risultanze della gestione contabile del Comune di Bagnaria Arsa per gli esercizi 2013 e 2014;

precisato che la Sezione ha preso in esame in questa sede solo alcuni aspetti fondamentali delle risultanze contabili e finanziarie della gestione desumibili dalla relazione dell'Organo di revisione e in particolare quelle afferenti il rispetto del patto di stabilità e il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune;

vista l'ordinanza presidenziale n. 29 del 23 maggio 2017 con la quale è stato convocato il I Collegio;

udito il Magistrato relatore cons. avv. Fabrizio Picotti;

CONSIDERATO

Sotto il profilo sistematico e metodologico.

Si premette che la presente deliberazione viene emessa a chiusura di un ciclo di controlli eseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266/2005 e degli artt. 148 e 148 bis del decreto legislativo 267/2000, con la precisazione che essa attiene esclusivamente alla verifica dell'avvenuto rispetto degli obblighi di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità 2013 e 2014, in un'ottica di dimensione regionale, che intende il Comune come partecipante

del raggiungimento del complessivo equilibrio economico finanziario del sistema regionale previsto dall'accordo 23 ottobre 2014 tra la Regione e lo Stato. Nella pendenza dell'azione di questa Sezione volta al controllo degli equilibri di bilancio dei singoli Enti locali in esito all'avvio, con decorrenza 2015, del nuovo regime di "contabilità armonizzata", il controllo ha focalizzato l'attenzione sul corretto raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità 2013 e 2014 (saldo di competenza mista, riduzione dell'indebitamento, contenimento della spesa del personale), sul regolare uso degli strumenti finanziari a disposizione (cessione e gestione degli spazi finanziari regionali e statali) e sull'effettiva applicazione delle sanzioni per gli Enti che non hanno conseguito gli obiettivi dovuti. In questo contesto ha anche esaminato, sulla base delle risultanze dei questionari "ex linee guida" rendiconti 2013 e 2014, la contabilizzazione di operazioni tra i servizi per conto terzi, per le ripercussioni che un'inappropriata contabilizzazione può determinare anche sul patto di stabilità, cui verrebbero in tal modo sottratte alcune componenti di calcolo. Una specifica attenzione è stata riservata alle dinamiche della spesa del personale sviluppatasi nel periodo di riferimento, in ragione della sua attitudine a costituire una fondamentale fonte di rigidità del bilancio.

Nell'obiettivo finale del controllo, finalizzato a verificare, con un intento ausiliario votato al coordinamento della finanza pubblica, l'attendibilità delle risultanze contabili ed economico finanziarie della gestione degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia negli esercizi 2013 e 2014, è pertanto rimasta indirettamente coinvolta anche l'azione dei competenti apparati regionali, su cui gravano gli adempimenti, nei confronti dello Stato, di monitoraggio, comunicazione e certificazione dei dati rilevanti ai fini del patto di stabilità, nell'ambito della responsabilità che grava sulla Regione in ordine al raggiungimento del risultato complessivo di finanza pubblica.

Esito del controllo

Il controllo, svolto con i contenuti e per le finalità sopra indicati, ha riscontrato quanto di seguito esposto.

Rispetto del patto di stabilità per il 2014 – obiettivo di contenimento delle spese del personale. La Sezione ha acquisito atti provenienti dalla Regione e dall'Organo di revisione che attestavano il mancato rispetto del patto di stabilità 2014 da parte del Comune di Bagnaria Arsa, in particolare per quanto concerne l'obiettivo di contenimento delle spese del personale. Dai contatti intercorsi con la stessa Regione durante la fase istruttoria, inoltre, è emerso che il Comune di Bagnaria Arsa aveva a suo tempo comunicato al Servizio finanza locale i dati relativi al rapporto tra spesa di personale e spesa corrente del triennio 2007-2009, dai quali risultava una percentuale (media del triennio) superiore al 30 per cento e che, nel 2014, l'Ente non aveva ridotto la spesa di personale rispetto all'anno precedente (quest'ultima evidenza risultava peraltro confermata da quanto esposto dall'Organo di revisione nel questionario sul rendiconto 2014 inviato alla Sezione). Il Comune aveva altresì attestato al medesimo Servizio finanza locale di aver operato, nel corso del 2015, nel rispetto dei divieti e degli obblighi previsti per gli Enti locali che non avevano raggiunto gli obiettivi del patto di stabilità 2014.

Siffatte risultanze contrastavano però con quanto precisato a questa Sezione dal medesimo Organo di revisione a mezzo dei questionari sul rendiconto 2013 e sul rendiconto 2014, ove lo stesso dato relativo alla suddetta percentuale (media triennio 2007-2009) risultava indicato non solo in misura inferiore alla soglia del 30%, ma anche con valori diversi tra i due anni (rispettivamente pari a 28,85% nel questionario 2013 e a 21,57% nel questionario 2014).

A fronte di tali incongruenze la Sezione dava corso a una prima richiesta istruttoria di precisazioni (nota della Sezione prot. 4057 del 22.12.2016 e nota di risposta dell'Organo di revisione di data 13.1.2017) che determinava la rettifica, ad opera del medesimo Organo, dei modelli 5B del patto 2013 e del patto 2014. Il permanere di alcune ulteriori incoerenze rilevate dalla Sezione in sede di verifica della composizione della spesa di personale 2014, da porre a confronto con quella del 2013, hanno indotto la Sezione a svolgere ulteriori specifici approfondimenti volti a verificare la corretta applicazione dei criteri di calcolo della spesa di personale, sia con riferimento alla media del triennio 2007-2009 sia con riferimento alla quantificazione della spesa di personale 2013 e 2014, con le modalità di cui all'articolo 12, commi 25-27 bis della legge regionale n. 17/2008 e s.m.i. ai fini della (eventuale) dimostrazione della riduzione della medesima spesa prevista dalle citate disposizioni di legge.

Nel corso del confronto istruttorio con la Direzione centrale delle autonomie locali e coordinamento delle riforme e nell'ambito di detti approfondimenti è emerso che l'Ente aveva rivisto gli importi relativi alla spesa di personale, essendosi accorto di non aver conteggiato né nella media della spesa di personale 2007-2009 né nella spesa relativa agli anni 2013 e 2014, l'importo relativo alla convenzione di segreteria comunale associata in essere. Dopo le correzioni, la media 2007-2009 è del 28,85%.

L'Organo di revisione, con nota del 10 aprile 2017, peraltro pervenuta ampiamente oltre il termine assegnatogli per la trasmissione dei dati e delle informazioni richieste (28 febbraio), ha quindi riformulato i conteggi già trasmessi alla Sezione inerenti la quantificazione della spesa di personale netta per gli anni 2007, 2008 e 2009 ai fini del calcolo del rapporto tra la spesa di personale netta e la spesa corrente netta e ha altresì esplicitato la metodologia di calcolo seguita per il computo della spesa del personale 2013 e 2014, fornendo il dettaglio delle singole voci sommate e sottratte ai fini della determinazione della spesa di personale netta per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

In conclusione e in sintesi: il confronto istruttorio ha evidenziato l'iniziale contrasto tra le risultanze dei questionari, peraltro tra loro incoerenti, e le risultanze del modello del patto di stabilità. Il prosieguo della verifica ha rilevato anche una difformità dei dati suddetti con le risultanze dei certificati di bilancio, l'incongruenza delle iniziali rettifiche operate dall'Organo di revisione e infine anche il permanere di imprecisioni nel modello del patto anche dopo la rettifica (si tratta in sostanza della mancata detrazione dalle spese di personale di cui all'intervento 1 dei diritti di rogito nonché della mancata evidenza, tra le rettifiche aumentative di cui al comma 25 bis LR 17/2008 dell'importo di € 3.223 riferito alla convenzione per la

vigilanza). Da quanto rappresentato dalla Direzione centrale delle autonomie locali e coordinamento delle riforme nonché dai dati esposti nella tardiva comunicazione dell'Organo di revisione di data 10.4.2017 in riscontro alla nota della Sezione prot. n. 413 del 15.2.2017 e dai controlli effettuati sui medesimi, anche tenuto conto dei dati tempo per tempo inviati alla Regione a mezzo dei certificati del conto di bilancio, la Sezione giunge alla conclusione che l'Ente (non individuato quale gestore del servizio sociale dei Comuni di cui alla L.R. 6/2006) presenta come media del triennio 2007-2009 un rapporto "spesa di personale / spesa corrente" inferiore al 30% e pertanto non risulta abbia sfiorato l'obiettivo del patto relativo al contenimento della spesa di personale nel 2014. Le circostanze sopra evidenziate depongono però per un'imprecisa compilazione dei questionari relativi ai rendiconti 2013 e 2014 nonché dei modelli 5B del patto riferiti ai medesimi rendiconti 2013 e 2014. Di ciò è opportuno che l'Organo consiliare del comune sia edotto.

Per i motivi sopra rappresentati e per le finalità ivi indicate, la Sezione

DELIBERA

- di rendere all'Organo consiliare del Comune di Bagnaria Arsa la pronuncia di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266 nei termini sopra esposti;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme.

ORDINA ALLA SEGRETERIA

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione dell'Ente;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme della Regione Friuli Venezia Giulia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

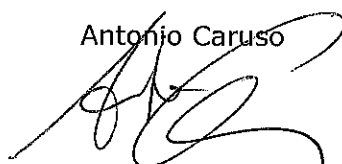
Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 23 maggio 2017 .

Il Relatore
Fabrizio Picotti



Depositata in Segreteria in data

Il Presidente
Antonio Caruso



Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian
